



NESSUN CONTROLLO IN USA SULLE INTELLIGENZE ARTIFICIALI

Data 14 settembre 2025
Categoria Medicinadigitale

(ED IN ITALIA?)

Un recente editoriale del *Jama*(1), firmato da Sandro Galea, eccellente epidemiologo di origine italiana, preside della Washington University School of Public Health, affronta il tema della rapida diffusione dell'intelligenza artificiale (IA) in tutti i settori, inclusa la sanità, a fronte di una regolazione ancora inadeguata(1). Ne riassumiamo qui i concetti fondamentali, mentre nelle prossime pillole illustreremo la legislazione europea, lodata ripetutamente dal prof. Galea nell'editoriale e "quasi ignorata" dalla stampa italiana ed in particolare dai partiti politici ...

Ecco una sintesi dell'Editoriale:

Negli ultimi anni si è verificato un cambiamento repentino solo in minima parte identificato e compreso nelle sue innumerevoli ricadute: l'arrivo di ChatGPT nel 2022 ha reso l'IA di massa, accelerando l'adozione di strumenti algoritmici in tutti i campi ed in particolare in medicina e salute pubblica.

Questo radicale cambiamento ha creato un "Gap Normativo": nonostante alcuni interventi, come le regole del CMS-Medicare (2024) che impongono la supervisione umana nelle decisioni cliniche, l'evoluzione della tecnologia ha superato di molto la capacità dei regolatori di adattarsi.

Scenariopolitico statunitense: il prof. Galea osserva che la seconda presidenza Trump ha prodotto instabilità normativa, continui cambiamenti di rotta e tagli al personale delle agenzie federali. Questo ha ulteriormente indebolito la capacità di FDA, CMS e CDC di creare "guardrails" per un uso sicuro dell'IA.

Conseguenze dell'inazione: non solo azioni sbagliate, ma anche azioni "mancate" possono produrre danni significativi, lasciando il controllo nelle mani del settore privato, guidato dal profitto.

[b]L'editoriale propone tre osservazioni rilevanti:[/b]

1. La tecnologia, se ben indirizzata, può migliorare profondamente la vita umana.
2. Non si può delegare esclusivamente al privato il governo dell'IA: serve un settore pubblico attivo, capace di regolare, stimolare e controllare la innovazione.
3. L' Europa in questo contesto può fungere da modello: l'Unione Europea, con l'AI- Act, rappresenta infatti un esempio di legislazione più tempestiva, da cui gli Stati Uniti potrebbero trarre ispirazione.

L'autore conclude auspicando un impegno rapido e strutturato del governo federale USA per massimizzare i benefici dell'IA e limitarne i probabili rischi.

Commento

L'editoriale del prof. Galea mette in luce un nodo cruciale: l'asimmetria tra la velocità dell'innovazione tecnologica e la lentezza delle Istituzioni. Questa dinamica è particolarmente rischiosa in sanità, dove le decisioni automatizzate influenzano direttamente la vita dei pazienti.

Nelle prossime auspicabili azioni istituzionali meritano attenzione:

1. **Governance e fiducia** – Senza una regolazione solida, il rischio è che i cittadini perdano fiducia sia nella sanità sia nelle istituzioni, soprattutto in caso di errori algoritmici o discriminazioni nei modelli predittivi.
2. **Dimensione politica** – L'instabilità normativa americana descritta da Galea non è solo tecnica, ma riflette tensioni ideologiche sulla regolazione dei mercati e sul ruolo dello Stato. In questo senso, la salute diventa un terreno di scontro politico oltre che tecnologico.
3. **Prospettiva comparata** – L'Europa emerge come laboratorio normativo, ma non è esente da critiche: l'AI- Act stesso rischia di essere percepito come troppo rigido dalle imprese tecnologiche. Il confronto transatlantico sarà quindi fondamentale per bilanciare innovazione e sicurezza.

L'articolo sottolinea in particolare un'aspetto critico: non è più sufficiente discutere dei rischi e benefici dell'IA, occorre attrezzare rapidamente le istituzioni pubbliche per governare il fenomeno. Senza questa capacità, il pericolo non è solo l'errore algoritmico, ma la paralisi decisionale che lascia spazio all'anarchia regolatoria.

Continua nella prossime pillole dedicate all' AI-ACT Europeo



Riccardo De Gobbi e Giampaolo Collecchia

Bibliografia

Galea S.: Inaction on Artificial Intelligence Regulation in a Time of Upheaval Editorial JAMA Health Forum.
2025;6(7):e251246.doi:10.1001/jamahealthforum.2025.1246